

10° ordinario

B2024 - 09/06/2024

Il Signore che guida i nostri cuori all'amore e alla pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

- VANGELO MARCO = Riprendiamo la lettura del vangelo di Marco. Sono tre i quadri che ci vengono proposti nel brano. Il primo: Gesù vive un momento di crisi; perfino i suoi parenti dicono di lui: «è fuori di se». Il secondo quadro è ancora più doloroso: scribi e farisei dicono che lui è il capo dei demoni. Il terzo quadro è la risposta di Gesù alla crisi: parla di regno diviso che invece non lo è; di impossibilità di perdono per coloro che non riconoscono lo spirito; e di una grande famiglia di persone che percepiscono un'altra volontà oltre la propria.
- GENESI = E' il racconto della caduta di Adamo ed Eva. Perché ti senti nudo? - chiede Dio ad Adamo. E' la grande domanda che la Bibbia pone ad ogni uomo di ogni luogo e di ogni epoca.
- LETTERA CORINZI = Paolo dice di se di essere un uomo come tutti, soggetto all'usura della vita, che nel tempo, nelle difficoltà va disfacendosi esteriormente. Aggiunge però che interiormente, per la sua fede, si sente sempre giovane e rinnovato.

Dal libro della Gènesi

[Dopo che l'uomo ebbe mangiato del frutto dell'albero,] il Signore Dio lo chiamò e gli disse: «Dove sei?». Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto». Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posta accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato».

Allora il Signore Dio disse al serpente:

«Poiché hai fatto questo,
maledetto tu fra tutto il bestiame
e fra tutti gli animali selvatici!
Sul tuo ventre camminerai
e polvere mangerai
per tutti i giorni della tua vita.
Io porrò inimicizia fra te e la donna,
fra la tua stirpe e la sua stirpe:
questa ti schiaccerà la testa
e tu le insidierai il calcagno».

Parola di Dio

Il Signore è bontà e misericordia.

Dal profondo a te grido, o Signore;
Signore, ascolta la mia voce.
Siano i tuoi orecchi attenti
alla voce della mia supplica.

Se consideri le colpe, Signore,
Signore, chi ti può resistere?
Ma con te è il perdono:
così avremo il tuo timore.

Io spero, Signore;
spera l'anima mia,
attendo la sua parola.
L'anima mia è rivolta al Signore
più che le sentinelle all'aurora.

Più che le sentinelle l'aurora,
Israele attenda il Signore,
perché con il Signore è la misericordia
e grande è con lui la redenzione.
Egli redimerà Israele
da tutte le sue colpe.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, animati da quello stesso spirito di fede di cui sta scritto: «Ho creduto, perciò ho parlato», anche noi crediamo e perciò parliamo, convinti che colui che ha risuscitato il Signore Gesù, risusciterà anche noi con Gesù e ci porrà accanto a lui insieme con voi. Tutto infatti è per voi, perché la grazia, accresciuta a opera di molti, faccia abbondare l'inno di ringraziamento, per la gloria di Dio.

Per questo non ci scoraggiamo, ma, se anche il nostro uomo esteriore si va disfacendo, quello interiore invece si rinnova di giorno in giorno. Infatti il momentaneo, leggero peso della nostra tribolazione ci procura una quantità smisurata ed eterna di gloria: noi non fissiamo lo sguardo sulle cose visibili, ma su quelle invisibili, perché le cose visibili sono di un momento, quelle invisibili invece sono eterne.

Sappiamo infatti che, quando sarà distrutta la nostra dimora terrena, che è come una tenda, riceveremo da Dio un'abitazione, una dimora non costruita da mani d'uomo, eterna, nei cieli.

Parola di Dio

+ Dal Vangelo secondo MARCO

In quel tempo, Gesù entrò in una casa e di nuovo si radunò una folla, tanto che non potevano neppure mangiare. Allora i suoi, sentito questo, uscirono per andare a prenderlo; dicevano infatti: «È fuori di sé».

Gli scribi, che erano scesi da Gerusalemme, dicevano: «Costui è posseduto da Beelzebùl e scaccia i demòni per mezzo del capo dei demòni».

Ma egli li chiamò e con parabole diceva loro: «Come può Satana scacciare Satana? Se un regno è diviso in se stesso, quel regno non potrà restare in piedi; se una casa è divisa in se stessa, quella casa non potrà restare in piedi. Anche Satana, se si ribella contro se stesso ed è diviso, non può restare in piedi, ma è finito. Nessuno può entrare nella casa di un uomo forte e rapire i suoi beni, se prima non lo lega. Soltanto allora potrà saccheggiargli la casa.

In verità io vi dico: tutto sarà perdonato ai figli degli uomini, i peccati e anche tutte le bestemmie che diranno; ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo non sarà perdonato in eterno: è reo di colpa eterna». Poiché dicevano: «È posseduto da uno spirito impuro».

Giunsero sua madre e i suoi fratelli e, stando fuori, mandarono a chiamarlo. Attorno a lui era seduta una folla, e gli dissero: «Ecco, tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle stanno fuori e ti cercano». Ma egli rispose loro: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». Girando lo sguardo su quelli che erano seduti attorno a lui, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chi fa la volontà di Dio, costui per me è

fratello, sorella e madre».

Parola del Signore.

Staging

dopo la quaresima e la pasqua riprendiamo la lettura continua del vangelo di Marco

- ci reinseriamo nel racconto già avviato... si fa un po' di fatica a sintonizzarsi di nuovo...
- la parola però ci guida... e ogni volta che la si vuole ascoltare si sente la sua forza...

la crisi

- nel brano del vangelo di oggi si racconta che Gesù vive un momento di crisi = non è capito dalla sua famiglia e nemmeno dai capi del popolo
- è fuori di sé dicono alcuni - è il capo dei demoni, dicono altri
- quante crisi si vivono nella vita?
- quante volte gli altri dicono di noi cose non vere?
- quante volte non veniamo capiti?
- il pericolo più grande nelle crisi è lasciarsi abbattere
- si cade in questa trappola e si crede che il male è più grande di noi... è inevitabile e non puoi far nulla contro di esso...

Gesù affronta la crisi

- intanto non si sente abbandonato... nemmeno quando non è più capito nemmeno da quelli della sua stessa famiglia
- è la fede a darti questa forza - se ti senti unito a Dio percepisci che non sei mai abbandonato, non sei mai solo
- Gesù ha affrontato la sua passione abbandonato da tutti ma unito a Dio - la fede nel Padre lo ha sorretto (*c'è altro che può sorreggere quando senti che vengono meno anche i legami più stretti che hai?*)

per secondo Gesù non crede alla forza del male

- il male è potentissimo... è capace di piegarti... di stordirti...
- il male è invincibile... devi solo chinare la testa...
- Gesù non crede a questa sensazione che spesso prende piede dentro di noi
- la vita è di Dio - è esclusivamente nelle sue mani
- è un regno che non è diviso in se stesso!!
- per la Bibbia Satana - chiunque esso sia - è semplicemente una creatura di Dio - un essere inizialmente buono, diventato spietato per libera scelta - ma non ha la stessa potenza del bene

- il male a volte sembra vincere - ma proprio quando ha apparentemente vinto, è in quel momento che ti accorgi che ha perso!! perché il bene è più grande
- la morte in Croce doveva essere la massima dimostrazione che Gesù era fuori di sé, che era il capo di Belzebul - ma nella sconfitta ha rivelato invece la luce di Dio, che è sempre più forte di ogni buio, ed è capace di bucarlo!
- il male è già stato vinto! - questa è stata la grande convinzione di Gesù - madre e fratelli di Gesù sono coloro che assieme a Lui fanno la volontà di Dio - credono nella forza del bene - che vince anche quando sembra apparentemente sconfitto

perché ti senti nudo?

- è la grande domanda che il libro della Genesi rivolge agli uomini di ogni luogo e di ogni epoca
- ti senti nudo perché devi avere a che fare con il male? vuoi sapere da dove viene così forse puoi prevenirlo e nessuno riesce mai a saperlo... - senti di non avere le forze per affrontarlo? perché sperimenti la tua fragilità? perché ti senti abbandonato da tutti,

non capito? perché vorresti essere come Dio che ha il potere di far andare le cose come vuole Lui e invece devi soccombere?

- il problema nella vita è percepire solo questa sensazione = la nudità - la mancanza di protezione, la percezione di sentirsi zingari che vagano ai margini di una realtà totalmente indifferente a noi
- siamo capaci di sentire altro! - questa è la nostra vera forza

S. Paolo: l'uomo esteriore si va sempre disfaccendo (2°lett)

- e noi oggi diciamo = anche quello interiore
- così accade quanto non ascoltiamo l'altra forza che non ci fa sentire nudi - è una forza reale perché in fin dei conti dentro ci sentiamo sempre giovani - ci sembra che il tempo passa veloce, perché impariamo a riconoscere il bene - che c'è sempre!

bestemmie contro lo spirito santo non saranno perdonate

- qual'è la bestemmia contro lo spirito santo?
- credere che il male abbia lo stesso potere del bene - pensarlo potente quanto il bene, tanto che non valga la pena di

impegnarsi per esso - volere che il male ci sia - non volerlo risolvere

- la differenza rispetto al passato (in cui si credeva nel trionfo del bene) è che oggi crediamo che il male ha lo stesso potere del bene